

<b>SWEeney Threads (C1)</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 22</b>
<b>Presentazione: 20</b>	
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. In termini LaTeX, i vostri documenti sono "rapporti tecnici" e non "libri"; ciò significa che devono essere strutturati in sezioni e non in capitoli, in modo tale che tutte le sue parti siano esplicitamente, così da poter essere riferite. Espressioni come "Lo scopo di ... è quello di" sono inutilmente convolute: il "quello di" è chiaramente ridondante e va evitato. Attenzione al controllo tipografico, sintattico e grammaticale: nel materiale di consegna vi sono sfuggiti alcuni errori, segno di verifica non abbastanza accurata. <u>Lettera di Presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: non inclusi. <u>Registro delle modifiche</u>: i dettagli forniti in esso sono insufficienti per localizzare con precisione le modifiche; questo difetto diventerà importante (e quindi più grave) al crescere dei contenuti e al contemporaneo affinarsi delle modifiche. Fate più attenzione a questo aspetto. <u>Altro</u>: dovete fissare ed esplicitare una convenzione tipografica con la quale individuare i termini che appaiono nel Glossario.</p>
Presentazione	Insufficiente fluidità di contenuti. Poco leggibile per impianto grafico. Qualche imprecisione nell'erogazione. Messaggio complessivo poco chiaro.
Studio di Fattibilità	Il documento manca della valutazione dei capitolati non scelti, che è necessaria per determinare la profondità del vostro studio e delle vostre motivazioni.
Norme di Progetto	La struttura del documento riflette l'approccio discusso in aula. L'analisi dei requisiti (che in parte trattate in §2.1.2) è attività del processo di sviluppo (che trattate in §.2.2). Fate attenzione alla relazione gerarchica tra gruppi di processi (p.es., primari), processi specifici (p.es., sviluppo), attività di processo (p.es., analisi dei requisiti). Buono il resto dei contenuti. Sarà opportuno prevedere e precisare esplicitamente quali parti del documento saranno oggetto di completamento incrementale.
Analisi dei Requisiti	<p>§2.2 deve essere estesa, fornendo una descrizione testuale delle caratteristiche del prodotto. In particolare, non si riporta in alcun modo la capacità di effettuare interrogazioni sul <i>database</i>. §2.4 da rivedere: non è concepibile non prevedere alcun vincolo tecnologico. È necessaria una sezione ove descrivere gli attori che interagiscono con il sistema. UC1 e sotto-casi: installazione, non è un caso d'uso. Il fatto che il sistema sia installato è una preconditione e non una funzionalità. §3.1: si individua un unico attore che può accedere indistintamente a tutte le funzionalità del sistema? Provvedere. UC2: i sotto-casi d'uso devono avere dei codici identificativi e devono essere descritti. Eliminare le inclusioni, non corrette. Le estensioni hanno il verso opposto. La "connessione al server" non è una funzione offerta all'utente dal sistema. UC3 non è un attore secondario (non è una parte attiva). UC3: gli scenari alternativi devono essere riportati come estensioni nei diagrammi dei casi d'uso. UC3.1: l'attore utilizzato non è quello riportato nel caso d'uso di livello superiore. Inoltre i sotto-casi non hanno codici identificativi associati (e le estensioni hanno direzione opposta a quella corretta). UC3.3: il caso d'uso riporta molti dettagli di implementazione che non devono essere presenti in un diagramma. In generale, l'uso delle inclusioni viene utilizzato per descrivere delle sequenze temporali di azioni, mentre un caso d'uso dovrebbe essere una lista di funzionalità. Non è chiaro se le operazioni sulle strutture del database possano essere effettuate da un qualsiasi utente o solamente da un utente che è stato riconosciuto all'interno del sistema. UC5: nella descrizione si riporta anche l'aggiornamento, mentre nel rispettivo diagramma non è presente. Non viene descritta l'operazione di interrogazione del database. Difficile pensare a un database dal quale non si possano estrarre i dati inseriti. Cercare un modo di inserire le funzionalità offerte dagli "attori" che fanno parte del database all'interno dei casi d'uso. Requisiti: in inglese "obbligatorio" si traduce con "mandatory", non "necessary". Cos'è uno STOREKEEPER? Tale termine non viene introdotto all'interno del documento. R[1.1.1][N][F]: la chiave della</p>

	<p>riga deve avere qualche formato speciale? I dati associati che formato devono avere? R[1.2][N][F]: non è chiaro cosa si intenda modellare con questo requisito. In particolare, i requisiti che riguardano i messaggi da scambiarsi fra gli attori sono troppo generici e di conseguenza difficili da verificare. R[1.3][O][F] e sotto-requisiti: non è chiaro di quale memoria si stia parlando. La maggior parte dei requisiti non mappano su casi d'uso, quando dovrebbe essere l'esatto contrario. I sotto-requisiti di R[2][N][F] sono poco omogenei fra loro. R[12][N][V] è un requisito di qualità. Tutti i requisiti di qualità individuati sono requisiti funzionali. Non è posto alcun vincolo hardware / software per l'utilizzo del sistema. Inserire una tabella che riassume il tracciamento requisiti / casi d'uso.</p> <p>Il documento è ricco di errori nei diagrammi. Non tutti i casi d'uso individuati sono descritti, molti non hanno un codice identificativo associato, molte funzionalità del sistema non sono rappresentate da casi d'uso. Ne consegue che i requisiti individuati sono abbastanza slegati dai casi d'uso suddetti e sono presentati in modo caotico e spesso con dettaglio insufficiente.</p> <p>Documento da correggere e <b>rivedere</b>.</p>
Piano di Progetto	<p>L'analisi dei rischi (che voi collocate in §5) deve precedere la pianificazione (che invece voi collocate in §2), perché le fornisce elementi di informazione. I contenuti di §5 sono buoni per la parte "statica", di identificazione dei fattori di rischio individuati, ma vuoti (e quindi insoddisfacenti) per la parte "dinamica", di riconoscimento del livello corrente dei rischi. Questa seconda parte è essenziale ad attivare tempestivamente le misure di mitigazione previste. Stante la vostra scelta di sviluppo incrementale, la nozione di "fase" su cui basate la pianificazione, e le relative denominazioni sono inappropriate, perché attribuiscono nome di una specifica attività a un lasso temporale nel quale ne vengono invece svolte parecchie in parziale o totale parallelismo.</p> <p>Inoltre, (come sapete) le attività di verifica si spalmano sull'intero progetto: è quindi incongruo relegarle in §2.5, insieme alla validazione, che invece ha una collocazione temporale molto concentrata. Non è chiaro (e va chiarito) se il valore delle "ore investite" includa quelle rendicontate: in generale, le prime vanno scorporate dalle seconde. Considerate inoltre che un investimento ragionevole sul progetto non supera il 40% del totale delle ore rendicontate.</p> <p>§6.1.3: bene aver cominciato a pensare a metriche di cruscotto di gestione di progetto, ma quelle che indicate sono insufficienti per quantità e copertura di fattori di interesse. L'analisi dei costi sulla totalità del progetto è detta "preventivo", mentre diventa "preventivo a finire" se applicata sulla sua frazione rimanente. Il consuntivo invece è parziale o finale, ma non "a finire".</p> <p>La scelta di tipo di RP (min o max) deve essere specificata, perché ha impatto significativo sulla pianificazione. Documento da <b>rivedere</b>.</p>
Piano di Qualifica	<p>Buona la struttura, ma non i contenuti. Quanto riportate in §2.1 è materia da appendice: ciò che serve qui è la specifica, quantitativa, degli obiettivi di qualità che vi fissate; per farlo servirà selezionare metriche adeguate (che trattate, in modo iniziale, in §2.8) e i metodi e gli strumenti per applicarle (che trattate in parte in §2.9, ma sono oggetto delle Norme). I contenuti di §4 hanno natura di resoconto incrementale e quindi sono più opportunamente riportati in appendice. Il "modello a V" richiede che il PdQ collegato con l'AR contenga l'identificazione dei test di sistema, che invece il vostro documento non include. Nel complesso, il documento è discretamente impostato, ma deludente nello sviluppo: da <b>rivedere</b>.</p>
Glossario	<p>Data la particolare natura di questo documento, §1 non serve. Gli eventuali riferimenti informativi potranno essere riportati in una nota a piè di pagina.</p>